

Generazione Erasmus

The ERASMUS Phenomenon - Symbol of a New European Generation?

In 2012, the ERASMUS programme celebrated its 25th anniversary. As one of the best-known initiatives of the EU, it has already enabled almost three million students to spend a part of their studies abroad. But ERASMUS is more than just a simple academic exchange programme: designed to contribute to the creation of a «People's Europe», it has become a successful political instrument for shaping generations of European students. This interdisciplinary volume attempts to explain the fascination behind ERASMUS. The authors examine the role of student mobility within the European integration process and judge its impact on how young citizens identify with Europe. Is there a «Generation ERASMUS», and what characteristics does it have? Can ERASMUS serve as a symbol for «new» Europeans?

Die Fakultät für Architektur und Raumplanung / The Faculty of Architecture and Planning

Anlässlich des zweihundertjährigen Bestehens der Technischen Universität Wien bietet der vorliegende Band einen einzigartigen Überblick über die vielfältigen Tätigkeitsgebiete, deren Summe die Fakultät für Architektur und Raumplanung ausmacht. Die in dieser Publikation dokumentierten Beiträge belegen das außerordentlich breite Spektrum einer Fakultät, die sich über die disziplinaren Grenzen hinaus und in den unterschiedlichsten Massstablen mit der Entwicklung unserer Umwelt befasst; eine Entwicklung, die sie gleichermaßen aus einer künstlerisch-architektonischen, wie aus einer strategisch-planerischen Perspektive betreibt. Die Bandbreite der hier vorliegenden Positionen reicht damit von der Behauptung einer disziplinaren Autonomie und der klar abgegrenzten wissenschaftlichen Erforschung bis hin zu interdisziplinären, alltags- und nutzerbezogenen Ansätzen.

Regimes of Happiness

'Regimes of Happiness' is a comparative and historical analysis of how human societies have articulated and enacted distinctive notions of human fulfillment, determining divergent moral, ethical and religious traditions, and incommensurate and conflicting understanding of the meaning of the 'good life'. A two-part book, it provides a historical view of the way in which Western societies, the descendants of the Latin Roman Empire, created languages and institutions that established specific and occasionally antithetical conceptions of a fulfilled human life or 'happiness' in the first part. In the second part, it explores how non-Western societies and non-Christian religions have conceived and established their own ideals of human perfection. 'Regimes of Happiness' is a critical reflection on modern notions of happiness which are typically focused on individual feelings of pleasure.

Senza architettura

«Il XXI secolo ci spiegano gli antropologi, i sociologi, i filosofi sarà un secolo caratterizzato dall'intensità dei flussi, dove agli ulteriori spostamenti di grandi masse di popolazione da un continente all'altro, da uno Stato all'altro, dalle campagne verso le coste e verso le città, si aggiungerà l'accesso alla mobilità turistica di qualche miliardo di cinesi, indiani, coreani ecc. Da Bilbao in poi, anche i non addetti ai lavori capiscono le nuove potenzialità dell'architettura in questo scenario di competizione globale tra le città.» Ma nel nostro paese la voglia di innovazione incontra sempre forti resistenze quando si tratta dei settori creativi più 'tradizionali': letteratura, cinema, e architettura 'contemporanea'. Soprattutto se per contemporanea si intende un'architettura che riflette lo spirito, la tecnologia, le disarmonie, i conflitti e le incertezze che caratterizzano

il nostro tempo.

Europa (d)Istruzioni per l'uso

Europa (d)istruzioni per l'uso è un piccolo strumento critico per chi desidera accostarsi all'Unione Europea e ai suoi segreti attraverso un ironico glossario delle sue parole simbolo, da "Acquis comunitario" fino a "Zona Schengen". Il dizionario racconta i meccanismi e il (mal)funzionamento di alcune istituzioni, luoghi e strumenti giuridici, economici, finanziari e sociali dell'Unione Europea. Le voci sono ricche di informazioni sconosciute ai più: dalla descrizione delle città più rappresentative dell'Unione a tante intriganti curiosità, dalle piccole denunce dei vizi comunitari a inediti scoop. Non manca un'analisi positiva che segnali alcuni strumenti validi messi a punto dalla UE - come le App, la figura del mediatore, i premi, l'istituto della petizione -, soffermandosi sui modi in cui i cittadini possono servirsene. Ogni singola voce è articolata seguendo uno schema che prevede tre diverse declinazioni: la prima, istituzionale; la seconda, giornalistico-critica; la terza rivolta principalmente al mondo dei giovani, che strizza l'occhio allo stile irriverente dei rapper.

Pillola mediatica

Raccontare il 2014 attraverso le dichiarazioni dei protagonisti. In questa Pillola mediatica ci sono gli interpreti quotidiani dell'informazione ma anche chi si è venuto a trovare sotto i riflettori della cronaca magari solo per qualche giorno o per qualche ora. C'è soprattutto, credo, un'inedita rivisitazione del "circo mediatico". L'ispirazione mi è venuta dal mio lavoro quotidiano di giornalista, dalla lettura o dalla visione di filmati di cronaca. A prescindere dalla politica italiana (che offre comunque spunti molteplici) sono qui annotati, giorno per giorno e da tutti i settori, quegli eventi e quelle frasi che hanno caratterizzato la giornata o che semplicemente si sono distinti per la loro singolarità. La struttura narrativa della pubblicazione, semplice ed essenziale, si compone di un titolo, un sottotitolo con una o più dichiarazioni, un'analisi raccontata del fatto e, a volte, un breve commento finale. L'intento non è solo quello di far riflettere e di strappare un sorriso (talvolta dolceamaro) a chi legge o rilegge quanto è successo l'anno scorso. Si vuole anche documentare, sia pur attraverso una sintesi che è del tutto personale, gli avvenimenti accaduti. Brevi estratti che ci consentono di osservare com'è cambiato e come sta cambiando il linguaggio utilizzato dalle tv e dai giornali. A posteriori è anche possibile valutare se i principali attori del Villaggio globale si siano o meno comportati ed espressi con rigore e coerenza. Marco Melegaro Marco Melegaro, giornalista professionista, lavora dal 2003 nella redazione centrale di SkyTG24. Nato a Verona, ha iniziato la sua attività lavorando per giornali e tv locali della sua città. Ha collaborato per il Radiocorriere Tv con la rubrica «Dal satellite». Attualmente realizza servizi per il telegiornale di Sky in vari ambiti della cronaca: dagli esteri alla cronaca bianca, che resta il suo settore preferito.

Formazione universitaria e mobilità studentesca in Europa. Una lettura sociologica

613.1.13

Londra Italia

Un atto d'amore per una città irripetibile dalle molte anime. Claudio Gallo, "La Stampa" Le vicende umane e professionali dei tanti italiani sbarcati in riva al Tamigi, a caccia di nuove opportunità o di un'altra vita. Giovanni N. Ciullo, "la Repubblica" Inglesi si nasce. Ma per sentirsi a casa a Londra non serve essere inglesi doc. Lo dimostrano gli italiani che hanno invaso la capitale britannica, in cerca di lavoro e di successo. Mezzo milione di connazionali: Londra è la quinta città italiana più grande. Tra galleristi, barbieri, pierre, giornalisti, medici e avvocati. Franceschini raccoglie le loro storie, l'italian style, tra nomi noti e non. Sabina Minardi, "l'Espresso" Il lupo della City e la stella dei tabloid, il venditore di caramelle (digitali) e gli editori da Oscar, il ragazzo prodigo del "Financial Times" e la mezzobusto degli arabi, l'uomo dei telefonini e l'uomo delle stelle. Tutti insieme fanno almeno mezzo milione di italiani, la non tanto piccola

'Little Italy' di Londra, invasa ogni anno da ondate sempre più grosse di immigrati del nostro paese. Chi sono? Perché si sono trasferiti sotto il Big Ben? Come ce l'hanno fatta? Cosa possono insegnarci? Cosa si impara strada facendo?

La terra chiama

Si stanno muovendo a decine, a centinaia, a migliaia: caricano tutto ci che hanno sulla macchina e si trasferiscono per sempre in cima a un monte, in mezzo a una vallata, al margine di un bosco, in un borgo solitario. Alle spalle si lasciano le grandi città con le loro mille luci e i loro mille rumori, le strade congestionate da un traffico senza inizio né fine, l'aria condizionata degli uffici, gli avocado toast, i miniappartamenti dai prezzi insostenibili. È il grande ritorno collettivo verso la terra; e sta avvenendo proprio qui, ogni giorno, sotto i nostri occhi. Valentina Doorly esplora la migrazione dalle città verso le campagne, le montagne e i borghi isolati che sta interessando il nostro contemporaneo. Un movimento non strutturato nato come reazione alla sempre più soffocante vita metropolitana e alle problematiche ambientali che essa comporta: dai Nuovi Coloni, che uniscono l'agricoltura sostenibile all'innovazione tecnologica e vivono tra serre idroponiche e urban farming, ai Nuovi Highlander, che hanno trovato casa sulle Alpi, a oltre mille metri di altezza; da chi dopo anni di lavoro in città ha scoperto il proprio futuro in un paesino da ripopolare, fino ai Turisti Verticali, che rifuggono il turismo mordi e fuggi nelle mete da cartolina e si dedicano a un viaggiare lento, attento alla cultura locale, ai luoghi marginali, agli incontri lungo la via; fino ai Woofers, che vanno in villeggiatura partecipando al lavoro della comunità ospitante. La terra chiama è un'affascinante fotografia delle pratiche di rottura con lo stile di vita urbanocentrico e insieme un invito all'azione, con proposte operative per attuare il cambiamento. Un modo per ricordarci che un'esistenza diversa è una possibilità più che concreta; e che, in certi momenti, l'unico modo per andare avanti è tornare alle proprie radici

Attualità Lacaniana 30

Sappiamo bene quanta poca luce la scienza abbia saputo proiettare sin qui sull'enigma di questo mondo, e non c'è chiacchiera di filosofi che possa cambiare questa realtà; solo proseguendo pazientemente il lavoro indefesso che tutto subordina alla ricerca della certezza, si può produrre a poco a poco un mutamento. Quando il viandante canta nell'oscurità, rinnega la propria apprensione, ma non per questo vede più chiaro. Sigmund Freud, Inibizione, sintomo e angoscia Questo erra meriterebbe di essere sottolineato con la parola transumante, la pretesa umanità non attende altro che a una naturalità di transito, che postula la trascendenza. Il mio successo non è connotato da nessuna riuscita ai miei occhi. Come Freud, non credo se non nell'atto mancato, ma l'atto mancato in quanto rivelatore del sito, della situazione del transito in questione, con transfert in gioco. Semplicemente, questo trans, occorre riportarlo alla giusta misura. Il mio successo, dunque – la mia successione, è questo che vuol dire – resterà in questo transitorio? È quanto di meglio può accaderle poiché, ad ogni modo, non vi è nessuna chance che l'human-trans approdi mai ad alcunché. Dunque, tanto vale la peregrinazione senza fine. Jacques Lacan, Seminario RSI Poi, all'età di vent'anni, ebbi la sfortuna di cadere nelle reti di un medico, psichiatra, psicoanalista, di 63 anni, noto come il lupo bianco in quanto era una pecora nera. Nel corso del tempo, divenne una mela marcia (transizione!). Jacques-Alain Miller, Docile al trans Eppure non ha senso rimpiangere il passato, provare nostalgia per quello che crediamo di essere stati. Ogni sette anni si rinnovano le cellule: adesso siamo chi non eravamo. Anche vivendo – lo dimentichiamo – restiamo in carica per poco. Antonella Anedda, Historiae In questi ultimi decenni abbiamo assistito, basiti, all'ammutolire delle generazioni, alla sottrazione di parola che è un attentato alla capacità di pensare. Il virus, che da oltre un anno ci tiene col fiato sospeso, non a caso, colpisce per primo le vie respiratorie: la potenza simbolica di questo fatto non può restare inespressa. Conservare il fiato dell'anima, la lingua, diventa il gesto urgentemente politico di questo momento; altrimenti, non c'è più pensiero di sorta. Giacomo Trinci, Lettera all'ignota gioventù

Storia, identità e canoni letterari

This volume collects the interventions of the post-doctoral fellows and PhD students of the University of Cluj Napoca, the University of Bucharest and the University of Florence (Mediterranean Cultures; Doctoral School of Comparative Languages, Literatures and Cultures, specialisation in Language, Literature, Philology: Intercultural Perspectives) presented in occasion of the seminar Storia, identità e canoni letterari (“History, identity and literary canons”, Florence, 22-23 November 2011). The contributions are centred on the idea of canon, as a cultural construct founding modern national identities. Another trace is the literary and cultural hybridisations between different geographies. For the Romanian context, the contributions pay particular attention to the movements of the avant-garde of the early 1900s. Some contributions account for the most problematic aspects of the contemporary world using interdisciplinary approaches.

Bugiardo occidente

Sei nuovo da queste parti, hai lasciato il paese per frequentare l'università. Il dormitorio ricavato in questo casermone sarà la tua casa. E hai un nuovo coinquilino. È difficile da inquadrare. Ha pelle bianca e liscia di vampiro, ignote abitudini notturne; sembra poter fare a meno di parlare, forse di dormire e mangiare. Diventerà la tua ossessione. L'inquietudine scivola in Bugiardo Occidente già dal primo racconto, ma lo scarto tra realtà oggettiva e percepita si fa ancora più grottesco nel corso di una «tranquilla serata» a base di droghe e alcol scadente, sotto i portici di via Mascarella, dove ha inizio l'allucinazione di una quête cavalleresca. Oppure durante la prima autopsia di uno specializzando in Medicina, in cui, è presto evidente, l'oggetto d'indagine non è soltanto la causa di morte, ma anche la vita interiore del defunto. Ed è con la stessa attitudine a sorprendere, con scrittura volentieri ipertrofica, totalizzante, che un anno di studi a Lisbona può essere cronaca di un'autodistruzione, svelamento dell'ipocrisia della “generazione Erasmus”, in realtà fatta di emotività fragili e in crisi morale, incapaci alla lotta, intrappolate dentro alla «striscia di Moebius del capitalismo».

Concorso a cattedra 2020 Scuola Secondaria – Vol. 1. Manuale integrato per la preparazione: prova preselettiva, prova scritta, prova orale. Con webinar online

Questo innovativo manuale integrato costituisce uno strumento indispensabile per superare tutte le prove del concorso per la scuola secondaria di primo e secondo grado (preselettiva, scritta e orale). Il volume, declinato sui contenuti comuni a tutte le classi di concorso e ai due ordini di scuola, al termine di un itinerario articolato e calibrato sulle esigenze formative specifiche del concorso, permette al futuro insegnante di conseguire una preparazione solida e completa e di avere un quadro aggiornato delle tematiche oggetto d'esame. Il manuale è diviso in 3 Parti: la Prima è dedicata ai quadri normativi di riferimento tenendo conto dei più recenti aggiornamenti, avvertenze generali, indicazioni e linee guida nazionali, valutazione e profilo professionale del docente; la Seconda è composta di schede di approfondimento sui fondamenti della psicologia dello sviluppo, dell'apprendimento e dell'educazione; la Terza è costruita attorno alla programmazione e progettazione educativo-didattica, con un focus specifico su una didattica e una valutazione per competenze. La sezione finale è dedicata alla trattazione di tematiche centrali per la costruzione della scuola del domani: esempi di didattica innovativa, inclusiva e interculturale; metodologie e strumenti per lo sviluppo della didattica digitale e utilizzo dei media; spazi di apprendimento flessibili; strumenti educativi per la prevenzione di bullismo e cyber-bullismo; normative per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali. A completamento di questo manuale, i volumi 2a, 2b e 2c forniscono un quadro completo per la preparazione alle classi di concorso specifiche, rispettivamente alle Discipline letterarie (classi di concorso A-22, A-11, A-12, A-13), alle Lingue e civiltà straniere (classi di concorso A-24, A-25) e all'Ambito scientifico e matematico (classi di concorso A-20, A-26, A-27, A-28, A-50). Acquistando il manuale, inoltre, si ha diritto all'accesso a tre webinar di approfondimento disponibili online. All'interno del libro sono contenute le istruzioni per accedere.

Giovani e immaginari

Bambocciioni o vittime di un mercato del lavoro che li sfrutta? “Generazione selfie” o “generazione Covid”?

Obiettivo del volume è ricostruire le principali rappresentazioni prodotte intorno al mondo giovanile nella loro complessità e contraddittorietà. Queste costituiscono una chiave fondamentale per capire non solo le vite dei giovani nelle loro pratiche quotidiane, ma anche – in modo più ampio – il cambiamento sociale, di cui i giovani sono ormai una metafora consolidata all’interno degli studi di settore, nazionali e internazionali. Il dibattito pubblico che a diversi livelli si interseca con queste rappresentazioni, a volte alimentandole e altre volte ponendosi in diretta opposizione, fornisce una chiave di lettura trasversale che riesce a illuminare le contraddizioni della società contemporanea, mettendo in evidenza i tentativi di agency dei giovani e i meccanismi che spingono questo vulnus di matrice creativa verso spazi marginali. I dati empirici, presentati a scopo esemplificativo e per stimolare ulteriore discussione, fungono da supporto all’elaborazione di una panoramica concettuale necessaria a chiunque voglia comprendere il mondo di oggi.

L’imprevista

“Volevamo sentirsi pienamente a casa, volevamo cambiare il Paese.” Parte da qui un percorso di scelte coraggiose che porterà Elly Schlein a diventare la prima segretaria donna del Partito democratico, il più grande partito della sinistra italiana. Vince a sorpresa, sovrasta i pronostici, scavala pregiudizi e ostacoli. È l’imprevista della politica italiana. Ma imprevista è anche quella parte di società che si riconosce in lei: “Se siamo arrivati fin qui, vuol dire che tutto questo era imprevisto solo per chi non lo voleva vedere. Perché nella società c’è, risponde a domande nuove”. Una leader atypica, con una biografia che la rende capace di fare da ponte tra i palazzi e la realtà. Per la prima volta Elly Schlein racconta la sua storia umana e politica: l’infanzia, l’università, la chiamata della politica, le rotture, le scelte. In un dialogo con Susanna Turco lungo migliaia di chilometri che diventa anche il racconto di un viaggio in Italia: le fabbriche, gli ospedali, le carceri, i mari dove muoiono i migranti, i piccoli centri che si spopolano, i luoghi delle solitudini individuali e collettive, le piazze piene di speranze. La sua visione del Paese: diritti sociali e civili, giustizia sociale e climatica, un nuovo modello di sviluppo che tiene insieme lavoro dignitoso e innovazione delle imprese. La sfida è costruire un’alternativa alle destre e ricucire le frammentazioni, gli strappi, anche quelli provocati dalla sinistra. Perché il noi è più forte dell’io. Perché di questo la politica deve saper parlare: dei desideri e dei bisogni delle persone, di felicità. “Questa è la strada giusta, questa è la missione. Tornare ad amare la politica che si fa insieme, come strumento per migliorare la vita delle persone e del pianeta, e costruire nella società l’alternativa che serve per cambiare il Paese.” Chi è la leader che sta cambiando la sinistra. Dove vuole portare l’Italia. In un dialogo che è anche un viaggio di ricucitura dentro un Paese strappato Elly Schlein si racconta.

Le grandi idee che hanno cambiato il mondo

Sono le idee a fare le rivoluzioni! La minigonna o il latte in polvere? La pillola anticoncezionale o la lavatrice? Lo smartphone o il fast food? La Divina Commedia o lo sbarco sulla Luna? Omero o il velenismo? Che cosa ha rivoluzionato davvero la vita degli uomini e delle donne di oggi? Muovendosi tra scoperte tecnologiche, piccole e grandi invenzioni, colpi di genio o fortuna, questo libro racconta la storia di 101 idee che hanno cambiato il mondo, attingendo a studi, ricerche, notizie di cronaca. Dalle idee che hanno modificato il nostro modo di pensare (l’alfabeto, il discorso di Martin Luther King) a quelle che hanno influito sulla nostra vita quotidiana (il telecomando, il cellulare, il bancomat), per concludere con quelle che hanno apportato progressi in campo medico e scientifico (gli antibiotici, l’anestesia, la vaccinazione, il profilattico): 101 innovazioni frutto della creatività, della ricerca o del caso, che hanno fatto la storia. Alcune delle idee che hanno cambiato il mondo: Nutella: l’idea che la felicità si spalmi su una fetta di pane Pannolini: l’idea usa-e-getta per il sederino dei bambini Blue jeans: l’idea che tutti abbiano nell’armadio Ikea: l’idea di una casa a propria immagine e somiglianza Wikipedia: l’idea che la conoscenza passi per il web Fotografia: lo scatto che ha fermato la storia Social Network: l’idea di amicizia nell’era virtuale Aria condizionata: l’idea che per lavorare si debba avere la “mente fresca” Bancomat: l’idea che i contanti non siano tutto nella vita BlackBerry: l’idea di essere connessi sempre e ovunque Staminali: l’idea che potrebbe cambiare la storia della medicina Elena Sciotti classe 1975, è una giornalista. Si è laureata in Letteratura greca e oggi lavora come autrice televisiva. Vive a Roma con Vladimiro e con le idee che hanno cambiato il

loro mondo: Valerio e Leon.

Attraversare i confini

Lungo il confine dell'Occidente si consuma la più grande sfida del mondo contemporaneo. Respingimenti, muri, filo spinato. Ma i confini sono davvero uguali per tutti? In nome dei confini, gli stati nazionali hanno trascinato il mondo in conflitti sanguinosi. Per ridisegnare quelle linee, spesso stabilite in modo arbitrario e senza considerare il bisogno di autodeterminazione dei popoli, ci sono state insurrezioni, guerre civili e atti di terrorismo. E oggi il concetto di \"confine\" è al centro del dibattito pubblico, tanto da monopolizzare ogni campagna elettorale sia della destra nazionalista sia della sinistra più sociale: dobbiamo accogliere i migranti che spingono lungo le frontiere dell'Occidente o dobbiamo difenderci dall'invasione, dobbiamo salvare i più bisognosi o dobbiamo proteggere le nostre radici dalla commistione culturale? Ma mentre la politica si scontra sulla permeabilità delle nostre frontiere al flusso degli esseri umani, in nome del profitto garantiamo il movimento globale di merci, di capitali e di chi questi capitali li possiede. Vi sono, dunque, confini e confini: aperti per chi ha privilegi di nascita e di censo, chiusi per tutti i poveri, i disperati, i profughi. Grazie alla sua esperienza da reporter, Valerio Nicolosi ci fa camminare lungo tutto l'orlo del mondo occidentale: davanti al fiume che divide Grecia e Turchia, attraverso la Rotta balcanica, sulle imbarcazioni di fortuna che provano la traversata del Mediterraneo, lungo il confine che dall'Ucraina alla Finlandia delimita la \"fortezza Europa\"

Lavorare nelle risorse umane

Questo saggio propone una "narrazione" di alcuni scenari dell'area nel contesto delle trasformazioni Industry 4.0. L'opera raccoglie saggi di esperti e responsabili di risorse umane nei contesti di impresa, che collaborano con il Master HR SPECIALIST dell'Università di Roma Tre. Temi come l'engagement e l'e-recruitment, la motivazione, i nuovi fabbisogni di formazione, le competenze digitali nei "nuovi" contesti del lavoro, costituiscono l'intelaiatura dell'opera. Il volume costituisce una fonte di consultazione "essenziale" ed un'utile guida metodologica per chiunque operi nel campo delle risorse umane e della formazione.

The New Southern European Diaspora

The New Southern European Diaspora: Youth, Unemployment, and Migration uses a qualitative and ethnographic approach to investigate the movement of young adults from areas in southern Europe that are still impacted by the 2008 economic crisis. With a particular focus on Spain, Portugal, and Italy, Ricucci examines the difficulties faced by young adults who are entering the labor market and are developing plans to move abroad. Ricucci further investigates mobility and its drivers, relationships among mobile youth and their social networks, perceptions of intra-European Union youth mobility, and the role of institutions, especially schools, in the development of mobility plans. This book is recommended for scholars of anthropology, political science, and economics.

Wealth Management e Fintech

L'industria del wealth management sta attraversando una fase di grandi e profondi cambiamenti che impongono a tutti gli operatori un ripensamento dei modelli di business, delle strategie commerciali, degli assetti organizzativi. L'Italia, con una ricchezza finanziaria tra le più importanti al mondo, è particolarmente interessata a questi cambiamenti e i diversi attori – banche, compagnie assicurative, asset manager, consulenti finanziari – devono rapidamente trovare le risposte ai trend in atto: evoluzioni normative sempre più tutelanti degli investitori e orientate alla trasparenza, passaggio generazionale della ricchezza, digitalizzazione della clientela, esplosione del fintech e, soprattutto, ingresso sulla scena competitiva dei robo advisor. Come potranno convivere i wealth manager con i robo advisor? Quale sarà il ruolo dei consulenti finanziari nel digital wealth management? Tenendo presente che nell'arco di dieci, quindici anni tutta la clientela sarà digitale e il concetto di fruibilità della banca sostituirà quello di prossimità, il libro parte da

un'analisi del mercato e dei principali cambiamenti in atto per giungere a delineare scenari e soluzioni. Se è indubbio che i wealth manager continueranno ad avere una centralità nella relazione con il cliente – improntata essenzialmente sulla fiducia – al tempo stesso si svilupperanno modelli di business ibridi in cui la tecnologia contribuirà a migliorare la customer experience e aiuterà a sviluppare approcci di segmentazione sempre più sofisticati e multivariabili. È necessario prepararsi a questi cambiamenti per riuscire a convivere e a prosperare nella nuova realtà.

Un mondo di università. Comprendere per districarsi

L'higher education è un mondo in evoluzione che costantemente ci presenta nuovi e inaspettati scenari. Il testo si propone di offrirne un'indagine approfondita e aggiornata, indirizzandone i contenuti particolarmente agli studenti e alle loro famig

Non sarà un pranzo di gala

Un innovatore del pensiero critico dibatte con i massimi protagonisti della politica economica italiana e internazionale. A partire da una tesi di fondo: la lotta tra capitali per la conquista dei mercati mondiali conduce alla centralizzazione del potere nelle mani di pochi vincitori e alla consequenziale reazione sovranista degli sconfitti. Una “pura lotta di classe in senso marxiano, ma tutta interna alla classe capitalista”, con il lavoro totalmente zittito. A meno di una svolta.

Civil Society and International Governance

Annotation This title examines the increasing impact of nongovernmental organisations and civil society on global and regional governance, in relation to the UN, the IMF, the G8 and the WTO. The authors assess civil society interaction with the EU, Africa, East Asia and the Middle East.

Mobile Europe

With a particular focus on their integration paths, political participation and identifications, this book draws on large cross-national surveys of this specific population carried out between 2004 and 2012, as well as in-depth interviews and aggregate statistical data from a plethora of sources.

Due generazioni, una rivoluzione

Cosa possono avere in comune un over 75 e un under 35? Senz'altro il desiderio di cambiare il mondo e la speranza di poterlo fare. È questo che emerge dal dialogo tra Vannino Chiti e Valerio Martinelli, entrambi toscani, impegnati in politica e nel sociale, con saldi valori condivisi, ma separati da quasi mezzo secolo di vita. A discapito degli stereotipi, scopriremo un giovane moderato ispirato e un anziano rivoluzionario, che si confrontano su temi cruciali per il nostro presente e il futuro, come la parità di genere, la scuola, la formazione, il lavoro, il welfare, la previdenza, l'Europa, la pace, la transizione ecologica e digitale, la politica, la partecipazione, i partiti, la spiritualità. Sono queste le sfide più importanti del nostro tempo, che si potranno affrontare solo con un patto intergenerazionale saldo, costruendo ponti e non muri, cercando di dare vita a una società e a un mondo più giusti, fraterni, migliori per ogni persona, quale che sia la sua etnia, la cultura, la fede.

The History of the European Union

The European Union celebrated its 60th anniversary in 2017, but celebrations were muted by Brexit and the growing sense of a crisis of identity. However, as this seminal work shows, the history and ambition of the European Union are considerable. Written by key stakeholders who, between them, acted as architects,

adjudicators and arbitrators of the project, it presents the definitive history of the first two generations of the European Union. This book revisits the birth and consolidation of the great project of a united Europe and the political, institutional, judicial and economical frameworks of the European Union: from the process towards integration, to the advancements and the impasses in building a political union.

ConsumAutori

«I nuclei delle generazioni sono come quelli degli atomi: dimensioni strutturali tenute insieme da “forze forti”, che attraggono con la loro carica positiva e sprigionano energia di legame. E proprio come i nuclei degli atomi, anche quelli generazionali non possono essere quantificati con esattezza ma devono essere osservati nella loro attività. Isolati attraverso l’osservazione etno-antropologica, con tutta la loro carica positiva producono un’enorme attrazione nei confronti di altri soggetti, sia della propria generazione sia di altre, con una potenza che plasma valori e comportamenti del futuro. Lavorare sui nuclei generazionali significa dunque definire una concezione dinamica della segmentazione, in cui, estendendo le aree di attrattività dei brand sulla scia della forza di legame, diventa possibile utilizzare il nucleo generazionale come core target: non come una gabbia o un bersaglio militare, ma piuttosto come una molla verso altre generazioni. In questa nuova prospettiva, imprenditori e manager potranno così valutare le opportunità di convergenza tra settori e utilizzare i nuclei generazionali come facilitatori per nuove partnership. I gruppi generazionali non sono infatti semplicemente target di mercato, ma produttori di possibilità inedite, per una società globale rigenerata, fondata sulla varietà dell’umano, alla ricerca di nuove forme di convivenza.» (dall’Introduzione)

Fuori di qui

Ago della bilancia delle tensioni sociali, l’immigrazione produce opportunità ma anche problemi: alimenta solidarietà e prevaricazione, economia e precarietà, amicizia e diffidenza. Questo volume svela i lati oscuri dell’immigrazione, dagli sbarchi mediatizzati alla controversa gestione del fenomeno, alle retoriche dell’integrazione. Nuove povertà e odio razziale, insicurezza, criminalità e terrorismo mettono a dura prova la convivenza, mescolando rancore e xenofobia. Il dibattito pubblico oscilla tra idealizzazione e demonizzazione del migrante, trascurando discriminazioni, fondamentalismi e la fuga dal paese di italiani e stranieri.

Diseguaglianze e inclusione. Saggi di sociologia

Il volume presenta una raccolta di saggi su fenomeni emergenti che caratterizzano la società contemporanea e dai quali dipendono condizioni di diseguaglianza sociale di cui vi è ampio riscontro nel dibattito pubblico. Pur trattando argomenti diversi, gli scritti sono organizzati in modo da configurare un percorso ragionato. Il punto di partenza è lo scenario della società globalizzata, nel quale si definiscono condizioni e vincoli di natura economica e culturale che sembrano aver messo sotto scacco il ruolo della politica e che alimentano anche nei paesi occidentali una rapida crescita delle diseguaglianze sociali. I saggi che aprono la raccolta analizzano tale scenario discutendone le origini e le recenti dinamiche, le questioni che dovrebbero essere affrontate per contrastare una deriva economicista dei sistemi sociali e il corretto utilizzo che la sociologia dovrebbe fare dei concetti che animano il dibattito pubblico. Il percorso prosegue andando poi a focalizzare alcune specifiche dimensioni della diseguaglianza sociale. In particolare, tale approfondimento viene condotto attraverso la prospettiva del genere e quella delle generazioni, proponendo per l’una e per l’altra la rappresentazione di processi che possono determinare dinamiche di inclusione o esclusione. L’attenzione è rivolta a fenomeni nei quali emergono alcuni dei vincoli di natura economica e culturale che segnano il quadro della società contemporanea, con un particolare interesse per le vicende che riguardano la condizione giovanile a cui sono dedicate analisi che discutono le difficoltà legate alle sfide poste dalla precarietà di vita e di lavoro e i rischi di marginalità sociale che ne possono derivare. DOI: 10.13134/979-12-80060-43-3

Prospettive discorsive e di educazione linguistica internazionale

In un poliedrico contesto d'interculturalità e d'internazionalizzazione, in cui si rende necessaria una formazione linguistica specializzata basata su competenze trasversali, il volume intende incentivare la discussione su questioni relative alla concezione del discorso come fenomeno che si sviluppa dinamicamente nell'intersezione tra lingua e società. Ci siamo proposti, quindi, di consolidare l'interesse dell'Università degli Studi di Napoli Federico II a promuovere il dibattito sulla rilevanza, nella ricostruzione dell'attuale contesto sociale, del conseguimento di un'istruzione di qualità, che sia equa, inclusiva e sostenibile. I saggi raccolti, che nascono da un progetto europeo di ricerca (ErasmusPlus, EULALIA), ci consentono di osservare e comprendere l'utilizzo di nuove tipologie e modalità discorsive a partire da tre nuclei tematici: Multialfabetizzazione e multimodalità: trasversalità e i discorsi del futuro, Discorso inclusivo e sociale: verso un utilizzo responsabile e Digital literacies: nuovi discorsi e formazione linguistica.

Famiglie transnazionali dell'Italia che emigra

Si parla tanto dei giovani che emigrano, ma poco sappiamo delle loro famiglie. Questo volume punta l'attenzione proprio su chi resta: i genitori. In particolare, analizza le relazioni economiche che si stabiliscono all'interno delle nuove famiglie transnazionali: quanto spendono i genitori per aiutare i figli a conseguire una formazione superiore o a costruirsi una carriera lavorativa soddisfacente in un altro paese? Quanto costa cercare di tenere assieme la famiglia, seppure temporaneamente, per esempio attraverso viaggi e soggiorni dei genitori all'estero e i ritorni occasionali dei figli a casa? E quali sono le prospettive di una futura riunificazione familiare? Ma anche, come cambia la famiglia italiana con questa nuova emigrazione, è vero che sta diventando sempre più cosmopolita? Qui abbiamo genitori che viaggiano all'estero con frequenze mai viste prima, che imparano nuove lingue in età avanzata per dialogare con i nipoti, che consultano la posta elettronica e dialogano disinvoltamente via Skype o WhatsApp. Attraverso i risultati di un'inchiesta condotta on line tra le famiglie italiane dei giovani migranti e le testimonianze dei diretti interessati (genitori e figli), la ricerca esplora le nuove relazioni familiari, declinate anche in termini economici, confermando l'importanza del sostegno della famiglia, soprattutto nelle fasi iniziali, alla vita dei figli all'estero.

Europa tedesca

L'ottica economica trascura il fatto che non stiamo vivendo solo una crisi dell'economia (e del pensiero economico), ma anche e soprattutto della concezione dominante della società e della politica. Tutti lo sanno, ma dichiararlo esplicitamente significa infrangere un tabù: l'Europa è diventata tedesca. Nessuno ha voluto che ciò accadesse, ma di fronte al possibile crollo dell'euro la Germania in quanto potenza economica è 'scivolata' progressivamente nella posizione di decisiva grande potenza politica dell'Europa. A costi altissimi: dappertutto nel continente si alza la resistenza contro una politica per superare la crisi che mette in moto una redistribuzione dal basso verso l'alto, dal sud al nord. I cittadini si ribellano contro la pretesa, avvertita come sommamente ingiusta, di imporre loro una medicina che potrebbe avere esiti mortali. Che fanno a questo punto i salvatori, se quelli che devono essere salvati non vogliono essere salvati? O comunque non vogliono essere salvati in un modo dichiarato anche dai propri governi come 'senza alternative'? Di questo libro hanno scritto: "Un libro estremamente incisivo e incoraggiante. Non solo propone una descrizione illuminante della crisi dell'Europa, ma offre anche una soluzione credibile." Daniel Cohn-Bendit, copresidente del Gruppo Verde/Alleanza libera europea del Parlamento europeo. "L'Europa tedesca di Ulrich Beck offre un nuovo linguaggio con cui comprendere la crisi presente e prefigurare il futuro. Un saggio raro e brillante." Mary Kaldor, London School of Economics

Il sogno di Antonio

A ventinove anni Antonio Megalizzi, «il Mega» per gli amici, si batteva per unire le due grandi passioni della sua vita, l'Europa e il giornalismo, mettendo nel lavoro tutto il suo contagioso entusiasmo. Quel sogno si è spento il 14 dicembre 2018, pochi giorni dopo la strage di Strasburgo in cui Antonio era stato colpito dai

proiettili di un estremista. Non si è spenta però la sua memoria di ragazzo vitale, un «trentino di sangue calabrese», dolce e ironico con passioni intense: la famiglia, l'amore per la «sua» Luana, ma anche la radio, i tanti progetti, la passione per la conoscenza e la scrittura. La sua era una forma sempre vivace di partecipazione: i suoi scritti erano pungenti e precisi e non si è mai tirato indietro quando si trattava di criticare i comportamenti scomposti dei nostri rappresentanti politici. A raccontarci la sua storia, a un anno dalla scomparsa, è Paolo Borrometi, come lui giovane giornalista animato da forte spirito civile, che raccoglie in questo libro gli scritti di Antonio e le testimonianze dei genitori, della sorella, della fidanzata e degli amici, per continuare a far vivere le sue passioni e l'esempio ideale di un giovane europeo. Una storia inedita che è anche un manifesto dell'impegno sociale e democratico al di là di ogni muro.

Europa. La meglio gioventù

Questo è un viaggio dentro l'Europa e dentro i giovani europei – dentro i loro sogni, i loro timori, il loro vivere senza confini – partito dal desiderio di vedere e capire che cosa sta cambiando. È diventato l'autentico incontro con una generazione. Nei pub, nelle scuole e nelle università, sui mezzi pubblici, nei parchi urbani, in discoteca, nelle feste private, sul lavoro. Dieci città – Berlino, Riga, Siviglia, Dublino, Copenaghen, Atene, Praga, Varsavia, Stoccolma, Strasburgo. Dieci parole chiave, una per ogni città: Street, Indipendenza, Misura, Talento, Felicità, Cambiamento, Arrangiarsi, Condivisione, Tecnologia, Apertura. Un migliaio di giovani intervistati fra i quindici e i trentacinque anni: la studentessa italiana che a Strasburgo ha vinto una gara di retorica in francese, il ventenne dublinese che organizza la vita e il lavoro degli startupper, il violinista praghese che sogna in grande suonando sul Ponte Carlo, il graffitario ateniese che vuole lasciare il segno sui muri della città, la lobbista berlinese che vende sciarpe e cappelli fatti da lei nei mercatini di strada... Ne emerge il ritratto di una gioventù europea piena di talento che, nonostante tutto, crede fermamente in un futuro senza limiti né barriere.

Il sogno di Erasmo. La questione educativa nel processo di integrazione europea

1581.4

Conflitti, paci e vendette nell'Italia comunale

This collection of seven articles investigates conflicts, peacemaking, and the vendetta in Italian towns during the late medieval period.

Vita selvatica

Un compendio, una summa sotto forma di dialogo del pensiero di Claudio Risé, uno dei maestri della psicologia italiana contemporanea.

Città Autografica

Città Autografica. Disegno e progetto per un dialogo tra generazioni è una iniziativa culturale promossa, organizzata e allestita da Grafite, associazione culturale con sede a Messina. Ideata e curata dal presidente Antonello Russo, essa è stata esposta per la prima volta in occasione della seconda edizione del workshop di progettazione “Il territorio oltre lo Stretto” nell'auditorium Bartolo Cattafi a Barcellona Pozzo di Gotto in provincia di Messina dal 30 aprile al 7 maggio 2011. La mostra percorre, in diciassette opere originali realizzate da progettisti, esponenti emergenti dell'architettura italiana, una riflessione critica sulla città e sulla evoluzione della sua immagine nella condizione contemporanea. Gli studi, selezionati su tutto il territorio nazionale, sono stati chiamati a sintetizzare un personale punto di vista sulle molteplici tematiche che attraversano l'universo urbano contemporaneo mediante la redazione di un elaborato originale autografo con gli strumenti propri del progetto di architettura. L'esposizione, nel proporre un quadro seppur parziale di un

profilo generazionale, pone le premesse per una sintesi sulla evoluzione dell'organismo città sollecitando un dibattito sulle tematiche connesse al disegno e alla rappresentazione come luogo del pensiero progettuale con, al centro, la posizione della generazione oggetto di indagine.

Semestre Europeo no. 2 - Dicembre 2012

Dossier presidenza europea Intervento del Ministro per gli Affari Europei - Lucinda Creighton Intervista all'Ambasciatore IRLANDESE IN ITALIA S.E. Pat Henesy - Semestre Europeo Una grande tradizione - Osvaldo Baldacci Irlanda: culla della cultura europea ai confini dell'Europa - John McCourt Vent'anni con il cinema irlandese - Susanna Pellis Best Practices europee La Polonia: un nuovo hub finanziario regionale? - Agata Blaszczyk L'età del'oro dello shale gas. Un'occasione e una sfida per l'Europa - S.E. W.Ponikiewski Il Rapporto della Task Force europea per la prevenzione dei crimini di massa - Enzo Le Fevre Cervini IL DIRITTO UMANITARIO e le compagnie militari e di sicurezza private - Gianluca Beruto Best Practices italiane Un territorio a emissioni zero di Co2: Siena a un passo dall'obiettivo - Ilaria Bonifazi "La Società europea del Riciclo" Dall'efficienza di filiera: risparmi, affari e occupazione - Graziano Castagnetta Fiere di settore: sostenibilità ed internazionalizzazione per un rilancio del mercato edilizio - Maria Grazia Cicala Un prototipo di "marina" modulare per l'inserimento soft e green lungo le coste italiane - Franco C. Grossi La strategia Europa 2020. I comuni del Lazio verso un nuovo protagonismo delle amministrazioni locali - Bruno Manzi L'IDI di Roma. Una eccellenza nel campo delle patologie dermatologiche, di livello internazionale - Chiara Mondino, Antonio Facchiano, Anna Rita Giampetrucci L'arte tra pubblico e privato: dai dubbi alla necessità - Gabriella Serino Facilito. il comune di Torino vince il premio europeo per la promozione d'impresa - Dario Cirrincione Dossier comunitari Crisi e opinione pubblica in Italia - Lucio Battistotti Un settore automobilistico rilanciato per trainare la nuova rivoluzione industriale in Europa - Antonio Tajani La sfida della cittadinanza - Ewelina Jelenkowska-Luca' L'Anno europeo dei cittadini e la necessità del suo successo - Anna Maria Villa Un'alleanza per un 2013 che celebri la cittadinanza attiva europea - Stefano Milia Dalla legge 474/1994 alla legge 56/2012: dalla golden share ai golden poker - Emma Fioriglio La politica di Difesa in Europa: stato dell'arte - Federica Mogherini Il dibattito internazionale sulle politiche europee in merito ai biocarburanti - Marco De Ponte Piano per la crescita e QFP 2014 – 2020 - Luisa Sacco La nuova governance economica e monetaria : ESM e Fiscal Compact - Semestre Europeo European semester The Eurozone crisis: Europe is Buying Time, not Solutions - Angelo Federico Arcelli and Edward P. Joseph EU's Nobel Prize - S.E. Guido Lenzi Dossier global shapers An introduction: Global Shapers Rome Hub Strumenti Esperti di media e professionisti della lotta alla povertà a confronto per una comunicazione strategica - Semestre Europeo Note informative sul Gruppo di Visegrád - Agnieszka Hoppen-Klikowicz Memorandum università mediterranee - Lino Saccà, Ettore Deodato, Mariano Abad, Filippo D'Andrea Cronache dal Sud del Mediterraneo Cronache da piazza Tahrir - Lorenzo Kamel Interviste Michel Barnier. Commissario europeo responsabile del Mercato interno e i Servizi - Semestre Europeo Va Qif Sadiqov, Ambasciatore della Repubblica dell'Azerbaigian in Italia - Semestre Europeo Recensione - A cura di Semestre Europeo L'ordinamento di Roma Capitale Benvenuto ai nuovi Ambasciatori - A cura di Cristiano Dionisi Valensise alla segreteria generale, Magliano a Parigi , Bastianelli a Bruxelles, Menzione a Berlino, Teracciano a Londra e Trombetta a Brasilia. Arrivano a Roma due pesi Massimi: da Berlino Schäfers e da Mosca Avde Yev Calendario Presidenza irlandese UE

La democrazia in mutamento

«European democracy doesn't need national heroes, ready to die for their homeland, but critical, active citizens who together develop and build the model of society we want to live in.» European integration represents an extraordinary political experiment, which calls for a critical review of the tools and the lexicon traditionally used by sociology to analyse democracy. In this study the risks and opportunities of the passage from the nation-State to transnationality and original institutional structures, such as the system of multilevel governance, are discussed in the light of a wide-ranging analysis of the transformations of the social bond and of political cultures. With reference to the principles of deliberative and cosmopolitan democracy, focus is then placed in particular on the dynamics of democratic self-construction from the grassroots of European

society, which develop from the construction of a transnational public sphere.

<https://www.vlk->

24.net.cdn.cloudflare.net/_69706029/econfrontz/rattracto/ycontemplateb/reservoir+engineering+handbook+tarek+ah

<https://www.vlk->

[24.net.cdn.cloudflare.net/\\$18498384/sperformz/pdistinguishe/aconfuseo/model+driven+development+of+reliable+au](24.net.cdn.cloudflare.net/$18498384/sperformz/pdistinguishe/aconfuseo/model+driven+development+of+reliable+au)

<https://www.vlk->

<24.net.cdn.cloudflare.net/~23793004/hwithdrawt/wdistinguishp/zunderlinef/human+dependence+on+nature+how+to>

<https://www.vlk->

<24.net.cdn.cloudflare.net/~59813024/vwithdrawf/icommissionp/munderlinee/answers+for+cluesearchpuzzles+doctor>

<https://www.vlk->

<24.net.cdn.cloudflare.net/^15922889/jexhaustv/bcommissionf/nexecutep/free+camaro+manual+1988.pdf>

<https://www.vlk->

<24.net.cdn.cloudflare.net/~24551820/oevaluatep/rattracte/ssupportv/2015+international+durastar+4300+owners+ma>

<https://www.vlk->

<24.net.cdn.cloudflare.net/^84211361/fconfrontk/opresumep/scontemplateu/manual+de+alcatel+one+touch+4010a.pdf>

<https://www.vlk->

<24.net.cdn.cloudflare.net/!11599017/uevaluatek/bincreaset/gsupportr/polymer+physics+rubinstein+solutions+manua>

<https://www.vlk->

<24.net.cdn.cloudflare.net/!61661991/crebuildm/nattractb/vunderlinea/kimber+1911+armorers+manual.pdf>

<https://www.vlk->

[24.net.cdn.cloudflare.net/\\$99380106/fenforceb/cinterprets/lproposeh/romeo+juliet+act+1+reading+study+guide+ans](24.net.cdn.cloudflare.net/$99380106/fenforceb/cinterprets/lproposeh/romeo+juliet+act+1+reading+study+guide+ans)